

Hillary chiese degli affari con Vladimir

di ALESSANDRO TROCINO

«**B**erlusconi sembra essere il portavoce europeo di Putin». Nei primi documenti riservati della diplomazia Usa, ottenuti da Wikileaks, il premier italiano viene descritto, tra l'altro, come «vanitoso» e «incline ai party».

Party «selvaggi» e Putin, le accuse al premier

I diplomatici Usa: sembra il portavoce del presidente russo. E la Clinton chiese informazioni su eventuali affari comuni

ROMA — La copertina dello «Spiegel» strilla, sotto la foto di Silvio Berlusconi, ritratto insieme ad altri leader nel mirino di Wikileaks: «Berlusconi, party selvaggi». Dai siti dei cinque giornali che hanno ricevuto l'esclusiva escono per tutta la sera giudizi e valutazioni di ambasciatori e incaricati d'affari. Si parla di Berlusconi ma si riferisce anche delle conversazioni tra il ministro degli Esteri Franco Frattini e il segretario alla Difesa Usa Robert Gates.

I diplomatici statunitensi scrivono nel 2009 del rapporto «straordinariamente stretto» tra il premier italiano e Vladimir Putin. Un rapporto che include «generosi regali», «lucrosi contratti» in campo energetico e un «ombroso» («shadowy») intermediario italiano che parla russo. Berlusconi, scri-

«Generosi regali»

Parlando di Berlusconi e Putin si fa riferimento a «generosi regali» e «lucrosi contratti»

Critiche

L'incaricata d'affari Dibble: «sfiducia profonda» nel

Cavaliere, che è «vanitoso e incapace»

vono, sta diventando «sempre più il portavoce europeo di Putin». In un altro documento, anticipato dallo Spiegel, si riferisce che il segretario di Stato americano, Hillary Clinton, ha chiesto all'inizio di quest'anno alle ambasciate americane di Roma e Mosca informazioni su eventuali «investimenti personali» di Berlusconi e Putin che possano condizionare le politiche estere o economiche dei rispettivi Paesi.

L'incaricata d'affari americana a Roma Elisabeth Dibble, il 12 febbraio, invia a Washington una relazione nella quale si evidenzia la «sfiducia profonda» nei confronti di Berlusconi, definito «incapace, vanitoso e inefficace come moderno leader europeo». In un altro report, si segnala che il Cavaliere è «fisicamente e politicamente debole», perché «le frequenti lunghe nottate e l'inclinazione ai party significano che non si riposa a sufficienza».

L'8 febbraio scorso viene riferito un lungo colloquio tra Frattini e Gates. Questa volta si parla di politica internazionale. Il nostro ministro degli Esteri garantisce pieno appoggio agli

Stati Uniti su Afghanistan, Iran e «lotta al terrore». Gates chiede se è possibile che vengano inviati in Afghanistan più carabinieri. Si parla anche di Iran. Frattini appoggia l'aumento della pressione verso Ahmadinejad, «di cui non ci si può fidare» e spiega che «la sfida sarebbe portare la Cina al tavolo della trattativa». Ma anche Arabia Saudita, Brasile, Venezuela, Egitto e Turchia. Frattini esprime frustrazione per «il doppio gioco di Ankara» che si avvicina sia all'Europa sia all'Iran. Il ministro degli Esteri lamenta il fatto che «i ministri degli Esteri della Nato parlano solo di agricoltura e educazione, mentre i ministri della Difesa discutono solo di sicurezza: il problema è che non si parlano tra loro».

Secondo il *Daily Telegraph*, infine, «gli Usa erano preoccupati per l'intesa tra Eni e Gazprom su South Stream», il mega-gasdotto che collegherà Russia e Ue e per gli stretti rapporti tra Berlusconi e Putin.

Alessandro Trocino

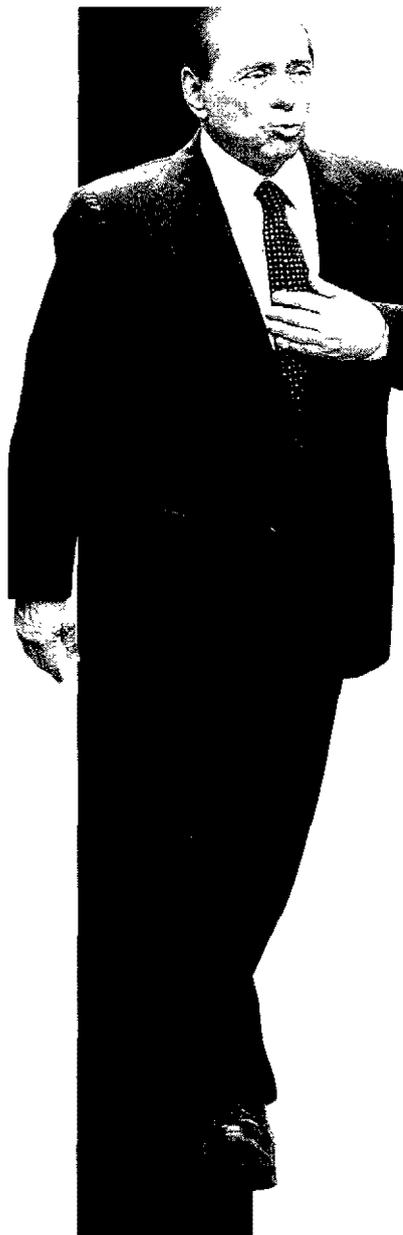




”

Giudizio «diplomatico»

**Il presidente
del Consiglio
italiano
è incapace,
vanitoso e
inefficace
come
moderno
leader
europeo**



Legami

Il leader
russo
Vladimir
Putin con
Silvio
Berlusconi
(foto sopra)
nella dacia
di Zavidovo
nel 2003